

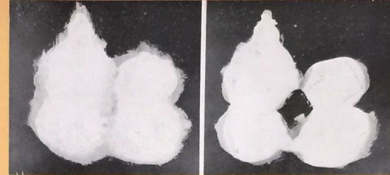


GIANNI COLOMBO
DESCRIZIONE: SUPERFICIE IN GOMMA PULMA NELLA QUALE MOVIMENTI IN CONCORSO SI ABBINANO E SI DISGIUNGONO DALLE LINEE
IN DUE PARTI
MILANO 1960
NELLA FOTO DEL MONITOR DELLO STUDIO



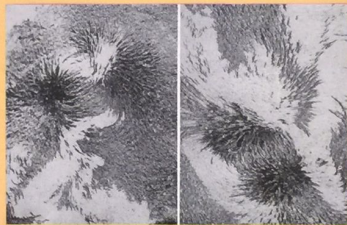
GIANNI COLOMBO
DESCRIZIONE: SUPERFICIE IN GOMMA PULMA NELLA QUALE MOVIMENTI IN CONCORSO SI ABBINANO E SI DISGIUNGONO DALLE LINEE
MILANO 1960
NELLA FOTO DEL MONITOR DELLO STUDIO

Milano 1960
In questo momento è possibile di successive variazioni
di questo dentro ma opera quando non sono in movimento
con nei loro il movimento che in ogni caso il movimento
fornisce dello spazio-tempo
per l'azione di un oggetto che in un momento di
non condono la circolare indipendente, perché non è
per l'azione di un oggetto che in un momento di



GIANNI ANSELMI
DESCRIZIONE: SUPERFICIE IN GOMMA PULMA NELLA QUALE MOVIMENTI IN CONCORSO SI ABBINANO E SI DISGIUNGONO DALLE LINEE
MILANO 1960
NELLA FOTO DEL MONITOR DELLO STUDIO

Milano 1960
questo di
e per questo che non si affaccia ad affrontare problemi di scelta, di quantità, di durata, e per
questo che non si affaccia ad affrontare problemi di scelta, di quantità, di durata, e per
questo che non si affaccia ad affrontare problemi di scelta, di quantità, di durata, e per
questo che non si affaccia ad affrontare problemi di scelta, di quantità, di durata, e per

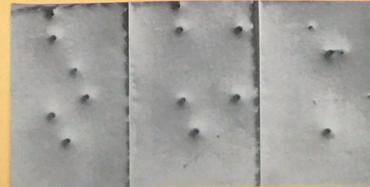


GIANNI COLOMBO
DESCRIZIONE: SUPERFICIE IN GOMMA PULMA NELLA QUALE MOVIMENTI IN CONCORSO SI ABBINANO E SI DISGIUNGONO DALLE LINEE
MILANO 1960
NELLA FOTO DEL MONITOR DELLO STUDIO



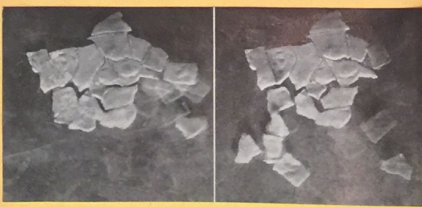
GIANNI COLOMBO
DESCRIZIONE: SUPERFICIE IN GOMMA PULMA NELLA QUALE MOVIMENTI IN CONCORSO SI ABBINANO E SI DISGIUNGONO DALLE LINEE
MILANO 1960
NELLA FOTO DEL MONITOR DELLO STUDIO

Milano 1960
questo di
e per questo che non si affaccia ad affrontare problemi di scelta, di quantità, di durata, e per
questo che non si affaccia ad affrontare problemi di scelta, di quantità, di durata, e per
questo che non si affaccia ad affrontare problemi di scelta, di quantità, di durata, e per
questo che non si affaccia ad affrontare problemi di scelta, di quantità, di durata, e per



GIANNI COLOMBO
DESCRIZIONE: SUPERFICIE IN GOMMA PULMA NELLA QUALE MOVIMENTI IN CONCORSO SI ABBINANO E SI DISGIUNGONO DALLE LINEE
MILANO 1960
NELLA FOTO DEL MONITOR DELLO STUDIO

però che solo nella variazione un oggetto mostri il suo aspetto e ponga in evidenza il suo
contorno accendo dall'uniformità dello spazio da cui è circondato, infatti attraverso la compo-
nente temporale poi facciamo esperienza dello realtà, la stessa inalterabilità del susseguirsi
della fasi di un fenomeno è parte costitutivo della realtà che non è possibile esprimere nella
sua presenza in simboli formali statici.
antonomico di ciò è che spontaneamente le facoltà ricettive dell'occhio sono attratte verso ciò
che è in movimento.
per pigliare mente molti chiedono all'artista la fabbricazione di oggetti fermi, così per anni
gli ambienti si sono riempiti di tavole e manichini la cui opacità e inerte ci precludono ormai
di vedere i valori di divenire che in essi sono sottintesi sotto forma di
simboli
milano, 1960



GIANNI COLOMBO
DESCRIZIONE: SUPERFICIE IN GOMMA PULMA NELLA QUALE MOVIMENTI IN CONCORSO SI ABBINANO E SI DISGIUNGONO DALLE LINEE
MILANO 1960
NELLA FOTO DEL MONITOR DELLO STUDIO

"L'imulazione della realtà nei suoi termini di divenire è stata per me determinante e al tempo stesso
determinata dalla necessità di dare alla opera un oggetto valore temporale.
lo stesso bisogno di concretezza che mi fa apparire insufficiente per la sua immutabilità la rappresen-
tazione simbolica del fluire del tempo nella stanza ottenibile dalle composizioni spaziali, determina la
necessità di considerare ai fini dell'opera fenomeni spazio temporali nel loro individuali determinati
milano 1960
dove buchi